

Model Expo Italy

La manifestazione italiana dedicata al modellismo ci ha consentito di fare una valutazione dell'andamento del mercato. Andamento che non sembra temere il clima di recessione che sta coinvolgendo tutti i settori mondiali

■ di Riccardo Monchelato



Reduci dalla manifestazione modellistica "regina" in Italia, anche quest'anno contraddistinta da un'ampia affluenza di pubblico, possiamo commentare che l'andamento del settore "collezionistico" non sembra soffrire più di tanto della crisi generale che in questo periodo sta aleggiando ovunque.

In controtendenza quindi rispetto alle non buone previsioni che erano paventate alla mostra mondiale del giocattolo di Norimberga, nel mese di febbraio.

Sensazioni palpabili, peraltro, che si potevano toccare con mano nei vari stand, senza quelle novità eclatanti che normalmente dovrebbero contraddistinguere una manifestazione "clou" come la ToyFair.

Tornando quindi a Verona, sicuramente soddisfatti i collezionisti di macchine Movimento Terra, con rappresentazioni d'impatto.

Una, addirittura, di circa 5 metri li-

neari di sviluppo. All'interno della stessa hanno trovato posto numerose "ambientazioni" con simulazioni di lavorazioni quali lo scavo di una galleria, la realizzazione di un viadotto, la posa in opera di palancole, di consolidamenti con micropalificazione e trivellazioni, oltre a tutto

quanto ci sta di contorno nei normali cantieri di costruzioni generali.

Altre rappresentazioni esposte erano la posa di un ponte e le prime fasi di realizzazione di un impianto di vagliatura di materiale inerte, sulla base di foto e disegni di un impianto realmente esistente.



A chi rivolgersi

Per informazioni in merito ai temi trattati in questo numero o su altri argomenti inerenti il collezionismo potete rivolgervi a:

Giftmodels.it

Via Molino 33
36070 Altissimo (Vi)
www.giftmodels.it
info@giftmodels.it
Tel. 328 14.26.662
Fax 0444 48.91.75

Ha suscitato moltissimo interesse anche la simulazione di trasporto e montaggio di una torre eolica, per l'effetto ottico di sviluppo in altezza dell'impianto, ma anche per l'imponenza della gru impiegata nel montaggio: una Liebherr LG1550 autocarrata tralicciata, prodotta dalla cinese YCC models, definito il "non-plus-ultra in fatto" di qualità di gru. I dettagli e le soluzioni costruttive di queste ambientazioni lasciano sempre di stucco i collezionisti, generando poi discussioni e approfondimenti con chi le ha realizzate. E non solo tra le fila delle varie amicizie, ma anche nelle comunità on-line, alla ricerca di più dettagliate informazioni e suggerimenti e quindi molto stimolanti per i veri appassionati.

Altro capitolo meritano i modellini personalizzati nelle livree aziendali: ne erano esposte principalmente del settore dei sollevamenti speciali, con un paio di riproduzioni della francese Mediaco (entrambe telescopiche Liebherr, una LTM1200-5.1 e una LTR1100 cingolata semovente) e una Liebherr LG1750, autocarrata tralicciata, con livrea Nolte eseguita espressamente su richiesta di un collezionista.

Arrivederci quindi al prossimo appuntamento, previsto per il weekend del 6-7marzo 2010. ■

